

Questa introduzione tematica è stata realizzata nel 2012. Un aggiornamento sarà presto disponibile.

FORMAZIONE E COMPrensIONE TRA LE REGIONI LINGUISTICHE



Confederazione e Cantoni

Secondo la Costituzione federale in Svizzera l'istruzione scolastica, cioè l'organizzazione e l'attuazione nell'ambito delle scuole dell'obbligo e delle scuole dell'infanzia, è di competenza dei Cantoni. Per questo motivo vi sono 26 sistemi scolastici diversi che rispecchiano anche la diversità delle culture e delle lingue. La Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) riunisce i 26 consiglieri di Stato (membri dei Governi cantonali) responsabili dell'istruzione, della formazione, della cultura e dello sport e coordina tutti gli ambiti relativi alla scuola dell'obbligo a livello nazionale. Nel settore delle scuole secondarie la responsabilità è condivisa da Cantoni e Confederazione: la formazione professionale compete alla Confederazione mentre i Cantoni gestiscono le scuole di maturità. Considerati il quadrilinguismo ufficiale della Svizzera e la struttura federalistica dell'istruzione pubblica, l'ambito della formazione concerne vari aspetti centrali per la comprensione fra le comunità linguistiche e la coesione nazionale.

Insegnamento delle lingue straniere

Accanto alla promozione della padronanza della prima lingua – un aspetto fondamentale, anche a fronte della complessità di una società multiculturale – un altro elemento centrale per la Svizzera in ambito di formazione è l'insegnamento delle lingue straniere. Le decisioni prese in questo ambito dai Cantoni possono avere implicazioni politiche non indifferenti nella misura in cui hanno anche ripercussioni su scala nazionale. Nei Cantoni della Svizzera tedesca le differenze concernono soprattutto l'ordine in cui sono insegnati il francese e l'inglese nelle scuole elementari: i Cantoni di Basilea-Campagna, Basilea-Città e Soletta, come pure i Cantoni bilingui di Berna, Friburgo e Vallese hanno optato per il francese come prima lingua straniera, mentre tutti gli altri Cantoni svizzeri tedeschi danno la priorità all'inglese. In tutta la Svizzera francese si inizia con l'insegnamento del tedesco prima dell'inglese. I Grigioni e il Ticino fanno eccezione rispetto al resto del Paese: nei Grigioni la prima lingua straniera è il tedesco, l'italiano o il romancio, l'inglese è seconda lingua straniera mentre il francese è materia facoltativa; in Ticino il francese, il tedesco e l'inglese sono materie obbligatorie. L'insegnamento della prima lingua straniera ha di regola inizio nel corso del terzo anno della scuola dell'obbligo, quello della seconda lingua invece tra il quinto e il settimo anno. Nonostante il quadrilinguismo della Svizzera, sorprende il fatto che nel nostro Paese siano ancora piuttosto rari i casi di insegnamento per immersione – vale a dire con l'impiego di una lingua straniera per l'insegnamento di materie non linguistiche (p. es. lezioni di storia tenute in inglese, più raramente in francese nella Svizzera tedesca) – e di conseguimento di maturità bilingui.

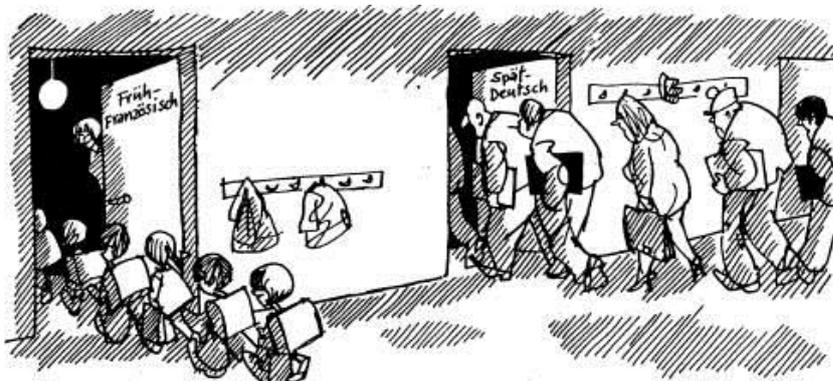
Armonizzazione

Nel marzo 2004 la CDPE ha adottato una strategia nazionale per l'ulteriore sviluppo dell'insegnamento delle lingue in Svizzera. Gli elementi centrali di questa strategia sono stati integrati nell'Accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria (art. 4 del concordato HarmoS) e diventano quindi vincolanti per i Cantoni che aderiscono al concordato. Alcune decisioni fondamentali non solo per l'armonizzazione dell'insegnamento delle lingue straniere ma anche per la coesione nazionale sono state prese nel 2006 e 2007 in occasione di votazioni popolari nei Cantoni di Lucerna, Sciaffusa, Turgovia, Zugo e Zurigo: votazioni che hanno sancito il principio dell'insegnamento di due lingue straniere (inglese e francese) nella scuola elementare contro il modello che prevedeva l'inglese come unica lingua straniera. Nei dibattiti che hanno preceduto le votazioni l'accento non è stato messo soltanto sull'armonizzazione e sull'importanza dell'insegnamento precoce delle

www.forum-helveticum.ch
info@forum-helveticum.ch

Das Kompetenzzentrum für sprachkulturelle Verständigung
Le forum pour la compréhension linguistique et culturelle
Il forum per la comprensione linguistica e culturale
Il forum per la chapientscha linguistica e culturala

lingue – che per motivi neuropsicologici ne faciliterebbe l'acquisizione – ma anche sulla solidarietà con la Svizzera francese. Nello stesso periodo (maggio 2006) una chiara maggioranza dei cittadini ha accettato in votazione popolare federale il principio secondo cui i Cantoni devono accordarsi sugli elementi centrali dell'istruzione pubblica (tra cui figura anche l'insegnamento delle lingue straniere); in caso di disaccordo la Confederazione può imporre una soluzione unica in tutta la Svizzera.



Scambi e altri progetti

Nell'ottica della comprensione interculturale gli scambi linguistici sono esperienze importanti sia per gli adolescenti che per i docenti e formano un complemento ideale all'insegnamento delle lingue in classe. Ogni anno in Svizzera circa 500 classi per un totale di 15'000 allievi partecipano agli scambi. La strategia linguistica della CDPE del 2004 raccomanda di sfruttare maggiormente gli scambi all'interno della Svizzera come strumento dell'insegnamento delle lingue. La legge sulle lingue, entrata in vigore nel 2010, ha dotato la Confederazione di competenze più estese nel settore della promozione degli scambi, di cui l'aspetto centrale è il sostegno degli scambi di docenti e allievi a ogni livello. Dal 2011 la Confederazione promuove inoltre la mobilità e gli scambi in relazione con l'attuazione della piena partecipazione della Svizzera ai programmi europei in materia di formazione, formazione professionale e gioventù (cfr. Fondazione ch). Meno conosciute, ma non meno importanti o avvincenti, sono le attività legate allo scambio di docenti e di apprendisti e, gli scambi epistolari, le possibilità offerte a neodiplomati e neolaureati di svolgere stage in altre regioni linguistiche (cfr. Fondazione ch). A queste attività si aggiungono altri progetti che si prefiggono di sostenere in vario modo l'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole e che contribuiscono così a favorire la comprensione interculturale nel settore della formazione, come per esempio il concorso nazionale di lingue per giovani «Linguissimo» (cfr. Forum Helveticum).

Dialetti svizzero tedeschi e «Hochdeutsch»

La forte presenza dei dialetti nella Svizzera tedesca è da decenni oggetto di dibattiti. Si è coniato il termine di «Mundartwelle» («ondata dei dialetti») per designare questo fenomeno che si esprime nella popolarità e nell'uso molto diffuso dei dialetti svizzero tedeschi in numerosi ambiti, per esempio nelle scuole, nella musica leggera, nei media elettronici o anche nel linguaggio giovanile degli SMS e della posta elettronica. Un timore spesso espresso in questo contesto è che la comprensione interculturale e la coesione nazionale possa esserne messa in forse, visto che nei Cantoni latini si insegna la variante standard del tedesco («Hochdeutsch»). Per risolvere i problemi legati alla coesistenza di dialetti e lingua standard nelle regioni tedescofone occorre conciliare due esigenze di fondo: mantenere la vitalità dei dialetti, che sono un elemento importante dell'identità della popolazione della Svizzera tedesca e contribuiscono ad arricchire il paesaggio plurilingue della Svizzera, e nel contempo ridare al tedesco standard il ruolo intrinseco che gli compete in quanto lingua nazionale e ufficiale maggioritaria, fondamentale per la comprensione tra le regioni linguistiche. Anche il settore scolastico e prescolastico è confrontato con problemi legati alla convivenza tra dialetti e variante standard. In seguito ai risultati dello studio PISA 2000, da cui emergeva che gli adolescenti svizzeri disponevano di competenze di lettura inferiori alla media internazionale, nel settore scolastico sono state prese varie misure per migliorare le conoscenze linguistiche degli allievi: nella Svizzera tedesca si è trattato anche di misure concernenti le competenze nel tedesco standard. Nella strategia linguistica del 2004 la CDPE ha stabilito il principio secondo cui i Cantoni di lingua tedesca provvedono all'uso mirato e continuo del tedesco standard sin dall'inizio dell'insegnamento scolastico. Questo principio è fondamentale se si considera che una buona padronanza del tedesco standard può migliorare le prospettive professionali e facilitare i contatti con persone provenienti dalle altre regioni linguistiche (che a scuola imparano la variante standard). Un sondaggio svolto dalla CDPE per l'anno scolastico 2010/2011 ha mostrato che ora tutti i Cantoni svizzero tedeschi impiegano in gran parte o esclusivamente il tedesco standard a partire dalla scuola elementare. La situazione nelle scuole dell'infanzia è invece ancora controversa. Al riguardo sono significativi i

risultati delle votazioni popolari svoltesi il 15 maggio 2011 nei Cantoni di Basilea-Città e Zurigo: mentre a Basilea-Città è stata adottata una soluzione mista secondo cui metà delle ore di asilo si svolge in dialetto e l'altra metà in tedesco standard, a Zurigo i votanti hanno respinto la soluzione flessibile già esistente (almeno un terzo delle ore si svolgeva a scelta in una delle due lingue) e stabilito che negli asili sia usato soltanto il dialetto.

ATTORI

Confederazione

- Ufficio federale della cultura
- Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia

Cantoni

- Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione
- Conferenza svizzera delle rettrici e dei rettori delle alte scuole pedagogiche
- Département de l'éducation, de la culture et du sport du canton du Valais
- Direction de l'instruction publique, de la culture et du sport du canton de Fribourg
- Direction de l'instruction publique du canton de Berne
- Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente del Cantone dei Grigioni

Organizzazioni / istituzioni a livello svizzero

- Arbeitsgemeinschaft zur Förderung des mehrsprachigen Unterrichts in der Schweiz
- Association Suisse des Enseignant-e-s d'Université
- Associazione Svizzera di Linguistica Applicata
- Centre universitaire de recherche sur le plurilinguisme de l'Université de Berne
- Fondazione ch per la collaborazione confederale
- Fondazione Lingue e Culture
- Forum du bilinguisme
- Forum Helveticum (progetto «Linguissimo»)
- fRilingue – apprendre les langues avec le sourire
- Istituto di plurilinguismo dell'Università di Friburgo e dell'Alta scuola pedagogica di Friburgo
- Società svizzera degli insegnanti delle scuole secondarie

Organizzazioni / istituzioni a livello della Svizzera tedesca

- Arbeitskreis Deutsch als Fremdsprache in der Schweiz
- Dachverband Schweizer Lehrerinnen und Lehrer
- Schweizerischer Verein für die deutsche Sprache
- Sprachkreis Deutsch
- Verband KindergärtnerInnen Schweiz
- Verein Schweizer Deutschlehrer und -lehrerinnen
- Verein Schweizerdeutsch

Organizzazioni / istituzioni a livello della Svizzera francese

- Association suisse des professeurs de français
- Délégation à la langue française de Suisse romande
- Fondation défense du français
- Syndicat des enseignants romands

Organizzazioni / istituzioni a livello della Svizzera italiana

www.forum-helveticum.ch
info@forum-helveticum.ch

Das Kompetenzzentrum für sprachkulturelle Verständigung
Le forum pour la compréhension linguistique et culturelle
Il forum per la comprensione linguistica e culturale
Il forum per la chapientscha linguistica e culturala

- [Coscienza Svizzera](#)
- [Italianoascuola.ch](#)
- [Osservatorio linguistico della Svizzera italiana](#)
- [Pro Grigioni Italiano](#)
- [Pro Ticino](#)

Organizzazioni / istituzioni a livello della Svizzera romancia

- [Lia Rumantscha](#)
- [Pro Svizra Rumantscha](#)
- [Uniun Rumantsch Grischun](#)

DOCUMENTI, PUBBLICAZIONI

- [Rubrique «enseignement des langues» de la Conférence des directeurs de l'instruction publique \(CDIP\)](#)
- [Version suisse du Portfolio européen des langues](#)
- [Enseignement des langues à l'école obligatoire: stratégie de la CDIP et programme de travail pour la coordination à l'échelle nationale \(décision du 25 mars 2004\)](#)
- [Recommandations du 18 février 1993 concernant l'encouragement de l'échange en Suisse et avec l'étranger dans le domaine de l'éducation et de la formation](#)
- [educa – il server svizzero per l'educazione](#)
- [Legge federale sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche](#)
- [Ordinanza della Confederazione sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche](#)
- [Promozione della comprensione tra le comunità linguistiche mediante scambi di allievi della scuola secondaria di secondo grado, Petizione della Società svizzera degli insegnanti delle scuole secondarie, dicembre 2010](#)
- [Centro di competenza svizzero per gli scambi e la mobilità](#)